

LA PRIMA EDIZIONE

La domanda di salute cresce

L'antropologia e la prospettiva evolucionistica sull'invecchiamento, l'etica del finis vitae. Un tema, infine, che ha permesso di raccogliere, intorno alla prima edizione di Bologna-Medicina ben quattro prèmi Nobel: Luc Montagnier, Andrew Fire, Erwin Neher e Kary Mullis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 7 al 10 maggio prossimi, si inaugura a Bologna il Festival della Scienza Medica. La lunga vita, un'iniziativa organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna con il concorso di Genus Bononiae Musei della Città, in collaborazione con Imtesa Sanpaolo. Quattro giorni di incontri, conferenze, dibattiti per discutere del futuro della nostra salute. Bologna medicina nasce dall'incontro di una opportunità con molte necessità. Era opportuno che il discorso sulla Medicina tornasse al centro del dibattito pubblico nella sede che ne ha visto nascere la prima moderna scuola. Basta passeggiare tra i Portici di questa meravigliosa città medievale per imbattersi, ad ogni piè sospinto, nei luoghi che hanno accompagnato lo sviluppo della disciplina: il teatro anatomico, il cortile dell'Archiginnasio con l'aula conferenze della società medico chirurgica, il Sant'Orsola, il Rizzoli, il Portico della Morte, il Museo delle cere anatomiche. Le necessità sono davanti ai nostri occhi e una grande domanda s'impone al dibattito sociale: come far fronte, nel presente e nel prossimo futuro, alla domanda di cure, di salute e di benessere nelle società ad economia avanzata e con tassi di crescita esponenziale della popolazione anziana? Quali risposte dall'economia, dalla politica, dalla finanza, dalla quotidiana gestione delle aziende sanitarie? Quale il costo dell'accesso alle nuove cure? Da queste premesse, la scelta del tema per la prima edizione, «la lunga vita»: una conquista, un'opportunità ma anche un'immensa responsabilità sociale. Un tema che raccoglie tutte le necessità, le molte sfide e gli orizzonti della ricerca scientifica più avanzata: la medicina rigenerativa, il sogno dell'immunità e del controllo sul cancro, la medicina del dolore e del placebo, la medicina dei trapianti, le nuove tecnologie, dell'imaging, della comunicazione a distanza e della telemedicina, le frontiere delle biotecnologie, le tecniche di fecondazione assistita, la nutraceutica e la nuova geroscienza. Tra i partecipanti, alcuni assoluti protagonisti della ricerca nazionale e internazionale: Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, Michele De Luca, Fabrizio Benedetti, Lamberto Maffei, Mark Hanson, John Harris. Un tema che impone anche la rilettura di prospettive più consolidate: la medicina personalizzata e quella narrativa

